



La Santa Sede

PAOLO VI

ANGELUS DOMINI *Domenica, 23 novembre 1969* Siamo informati che oggi sono presenti fra la cara folla di questo Nostro incontro festivo alcuni gruppi di Pellegrini, provenienti da varie città d'Italia e da diversi Paesi Europei, specialmente dalla Spagna e dal Portogallo, e appartenenti ai così detti «Piccoli Corsi di Cristianità», gli ormai noti «Cursillos de Cristiandad». Diamo a loro per primi il Nostro benedicente saluto, lieti di associarli ora alla Nostra preghiera per i tanti bisogni della Chiesa, della società e del mondo. Sappiamo da quale buono spirito essi siano animati e quanto bene essi silenziosamente già riescano a compiere. Questo fatto Ci fa pensare in generale a quel risveglio di coscienza cristiana, a quell'operosità religiosa e benefica, a quella testimonianza serena e forte del nome cattolico, che possono nascere spontaneamente e ordinatamente nel seno stesso del Laicato, e possono veramente confortare la Chiesa, travagliata da tante avversità e più che mai obbligata a effondere i suoi carismi e a prestare i suoi servizi al mondo moderno. Sì, carissimi Figli, è dalle vostre file stesse che deve sorgere quell'affermazione individuale e collettiva di forze spirituali e morali, di cui ha tanto bisogno il nostro tempo, e a cui spesso non basta il ministero qualificato della Chiesa ufficiale. Da tutti e da ciascuno può venire valido aiuto alla causa di Cristo, cioè alla Verità della sua rivelazione, del suo messaggio divino, nella nostra storia di uomini mortali, e al disegno meraviglioso di salvezza, che il Vangelo operante nella Chiesa ci offre. È questa la vocazione che il Concilio ha risvegliato nel Popolo di Dio, nei Laici fedeli ai loro Pastori specialmente; e Noi oggi la ridestiamo questa vocazione, la incoraggiamo, la benediciamo, invocando su chi generosamente la ascolta e la segue la soave e forte assistenza della Madonna.
